

Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Gestione digitale dell'agricoltura e del territorio montano (LM 69/&73)

Art. 1

Oggetto

1. Il presente regolamento disciplina le finalità, l'organizzazione e il funzionamento del Corso di studio in Gestione Digitale dell'Agricoltura e del Territorio Montano, di seguito, il Corso di studio, in conformità ai principi e alle disposizioni dello Statuto, del Regolamento Generale di Ateneo e del Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 2

Denominazione e classe di appartenenza

1. È attivato presso il Dipartimento di Scienze Agrarie e Forestali il Corso di Laurea Magistrale in Gestione Digitale dell'Agricoltura e del Territorio Montano, interclasse LM69 "Scienze e Tecnologie Agrarie" e LM73 "Scienze e Tecnologie Forestali e Ambientali".

2. Il corso è articolato nei seguenti curricula:

- Agricoltura digitale;
- Gestione digitale del territorio montano.

Art. 3

Finalità del Corso di studio

1. Il Corso di Laurea Magistrale si propone di implementare la gestione digitale dei territori montani e dell'agricoltura, in linea con gli sviluppi nella tecnologia dei sensori, nell'intelligenza artificiale, nell'automazione, nel tracciamento, e nella robotica.

2. La figura da formare è quella di un tecnico che sappia introdurre ed applicare nuove tecnologie, soprattutto digitali, di precisione, "smart", nella gestione dell'azienda agricola o del territorio, con particolare riferimento a quello montano, ovvero un "data scientist" che conosca le macchine ed i software disponibili, i modelli predittivi e attuativi disponibili e in base alle esigenze dell'azienda agricola o del territorio montano sappia sceglierli e metterli in opera nel modo più efficiente possibile. Considerando il suo carattere interclasse, il corso di laurea magistrale mirerà a formare non un agronomo tradizionale, ma un agronomo che si sappia interfacciare con il mondo delle nuove

tecnologie digitali e con le figure professionali che sviluppano software, sensoristica, startup innovative e servizi tecnologici per l'agricoltura, ecc.. Per applicare queste tecnologie in modo efficiente la figura formata dovrà conoscere, oltre alle basi più prettamente digitali-ingegneristiche, gli aspetti legati alla fisiologia ed alle esigenze degli organismi, delle colture agrarie, degli allevamenti zootecnici e degli agroecosistemi in genere. La figura professionale che si intende formare avrà, come requisito fondamentale, la capacità di utilizzare gli strumenti digitali oggi sempre più diffusi.

3. Il laureato in Gestione digitale dell'agricoltura e del territorio montano deve conoscere il funzionamento dell'agroecosistema nel suo complesso ed interpretare i dati osservati ed ottenuti anche mediante le nuove tecnologie (dal telerilevamento, ai sensori prossimali, alla sensoristica applicata in allevamento, ecc.). Gli studenti seguiranno un percorso formativo inteso ad approfondire lo studio degli ecosistemi naturali e agrari attraverso l'applicazione di moderne tecnologie digitali all'ecofisiologia e alla genetica vegetale nonché ad introdurre la digitalizzazione dei sistemi per il monitoraggio ambientale, le fonti energetiche e la gestione del turismo.

Il laureato magistrale dovrà essere in grado di:

- effettuare una mappatura delle tecnologie (intelligenti, digitali) disponibili, anche in termini di adottabilità, effetti, rischi ecc.
- valutare le transizioni digitali e i fattori di cambiamento verso una maggiore resilienza che può realizzare più beni pubblici e servizi ecosistemici, compresa la creazione di posti di lavoro per migliorare l'inclusione sociale;
- interpretare i dati e metterli in relazione con le realtà biologiche degli ecosistemi naturali e artificiali per meglio gestirli e selezionarne le varianti più produttive e sostenibili.

Art. 4

Organi del Corso di studio

1. Sono organi del Corso di studio: a) il Consiglio del Corso di studio di Gestione Digitale dell'Agricoltura e del Territorio Montano; b) il Presidente del Corso di studio; c) la Commissione Didattica.

2. Il Consiglio del Corso di studio è composto dai docenti che afferiscono ai corsi di studio di Gestione Digitale dell'Agricoltura e del Territorio Montano (LM-69/73), e da una rappresentanza degli studenti iscritti al Corso nella misura prevista dal Regolamento di Dipartimento. Le elezioni delle rappresentanze studentesche si svolgono nei modi previsti dal Regolamento Generale di Ateneo.

Su invito del Presidente, possono partecipare alle sedute del Consiglio del Corso di studio unificato, senza diritto di voto, i docenti supplenti, i titolari di un contratto di insegnamento, ad eccezione dei casi nei quali il Consiglio del Corso di studio tratti questioni relative all'ordinamento didattico del corso, all'attribuzione di supplenze, di contratti e di affidamenti.

3. Per la convocazione del Consiglio di Corso di studio, la validità delle sedute, le modalità di votazione e la verbalizzazione delle adunanze si osserva la disciplina prevista dallo Statuto e dal Regolamento Generale di Ateneo.

Art. 5

Diritti e doveri degli studenti

1. Gli studenti hanno diritto a una organizzazione e a una qualità delle attività formative adeguate alle finalità del Corso di studio. Esercitano, nell'ambito del Corso di studio, i diritti loro attribuiti dallo Statuto, dal Regolamento Generale di Ateneo, dal Regolamento Didattico di Ateneo e dalla restante normativa vigente. Partecipano attivamente alle attività del Corso di studio e sono tenuti a un comportamento responsabile.

Art. 6

Requisiti di ammissione

1. Il Corso di studio è ad accesso non programmato.

2. Per l'ammissione al Corso di studio è necessario, anche nel caso in cui lo studente chieda il trasferimento da altro Corso di Laurea Magistrale, che i candidati soddisfino i seguenti requisiti curricolari:

- possesso di laurea di primo livello della classe L25 Scienze e Tecnologie Agrarie e Forestali (di almeno 180 crediti) conseguita in Università italiane o titolo conseguito all'estero riconosciuto come idoneo;

- conoscenza della lingua inglese, in forma scritta e orale, almeno ad un livello che consenta l'utilizzo della letteratura scientifica internazionale (livello B2 Quadro Comune Europeo di riferimento per la conoscenza della lingua), attestata dal possesso di una adeguata certificazione linguistica o, in assenza di questa, dal superamento di un apposito colloquio.

3. Possono inoltre accedere al corso di Laurea Magistrale, sulla base dell'esame effettuato da parte della Commissione didattica, anche coloro che siano in possesso di una laurea triennale di altra classe,

ovvero di laurea magistrale o quadriennale, ovvero di titolo di laurea conseguito all'estero, purché abbiano conseguito almeno 24 CFU così ripartiti:

- 6 CFU nei SSD:
- da FIS/01 a FIS/07
- da MAT/01 a MAT/09
- INF/01 - Informatica
- SECS-S/01 - Statistica
- 12 CFU nei SSD:
- AGR/02 - Agronomia e coltivazioni erbacee
- AGR/03 - Arboricoltura generale e coltivazioni arboree
- AGR/04 - Orticoltura e floricoltura
- AGR/05 - Assestamento forestale e selvicoltura
- AGR/07 - Genetica agraria
- AGR/08 - Idraulica agraria e sistemazioni idraulico-forestali
- AGR/09 - Meccanica agraria
- AGR/10 - Costruzioni rurali e territorio agroforestale
- AGR/11 - Entomologia generale e applicata
- AGR/12 - Patologia vegetale
- AGR/13 - Chimica agraria
- AGR/15 - Scienze e tecnologie alimentari
- AGR/16 - Microbiologia agraria
- AGR/17 - Zootecnica generale e miglioramento genetico
- AGR/18 - Nutrizione e alimentazione animale
- AGR/19 - Zootecnica speciale
- AGR/20 - Zoocolture
- 6 CFU nei SSD:
- BIO/01 - Botanica generale
- BIO/02 - Botanica sistematica
- BIO/03 - Botanica ambientale e applicata
- BIO/10 - Biochimica

- BIO/19 - Microbiologia generale
 - ING-IND/12 - Misure meccaniche e termiche
 - ING-IND/13 - Meccanica applicata alle macchine
 - ING-IND/14 - Progettazione meccanica e costruzione di macchine
4. La Commissione Didattica verifica i requisiti di accesso e la preparazione personale dello studente, e stabilisce le modalità di recupero di eventuali crediti mancanti.
5. La verifica di cui al comma 4 è svolta tramite un colloquio, in presenza o a distanza, previa identificazione del candidato, che preveda anche la verifica della conoscenza della lingua inglese.

Art. 7

Organizzazione delle attività didattiche

1. L'organizzazione delle attività didattiche è improntata a criteri di qualità e di efficienza e ai principi di efficienza e buona amministrazione.
2. Le attività didattiche dei docenti sono svolte in conformità con la disciplina di Ateneo e con le normative vigenti.
3. Il corso è erogato in modalità mista. Gli insegnamenti sono di regola erogati in presenza. È, tuttavia, consentita la erogazione con modalità telematiche di attività didattica in misura non superiore ai due terzi, ai sensi della normativa vigente. L'erogazione a distanza di insegnamenti o moduli è preferibilmente impiegata per favorire il coinvolgimento nella docenza di studiosi di altre università straniere e italiane. È comunque assicurata agli studenti la possibilità di frequentare le lezioni a distanza.

Art. 8

Esami e modalità di verifica

1. Gli esami si svolgono con le modalità stabilite dal Regolamento Didattico di Ateneo e secondo il calendario definito dal Dipartimento.
2. Gli studenti possono sostenere gli esami delle materie previste per l'anno al quale sono iscritti e per le quali si sia concluso l'insegnamento, oltre che gli esami delle materie degli anni precedenti a quello al quale sono iscritti.

3. Gli studenti che entro la sessione estiva abbiano superato almeno tutti gli esami del proprio anno di iscrizione e dei precedenti, meno uno, possono chiedere in Segreteria didattica del Dipartimento di anticipare, a partire dalla sessione autunnale, un esame tra quelli obbligatori dell'anno successivo.
4. Gli esami a scelta possono essere sostenuti in qualunque momento e possono essere individuati tra gli altri insegnamenti, diversi da quelli obbligatori, impartiti nel Corso di studi in Gestione Digitale dell'Agricoltura e del Territorio Montano. È possibile scegliere anche tra gli insegnamenti impartiti in altri corsi di laurea magistrale dell'Ateneo, a condizione che si tratti di insegnamenti coerenti, per il tipo di contenuti, con gli obiettivi del Corso di studio e del percorso formativo individuale. La valutazione sulla coerenza con tali obiettivi spetta alla Commissione Didattica.
5. Le propedeuticità tra i vari esami sono stabilite dal Consiglio del Corso di studio.
6. Le prove possono essere orali, scritte oppure combinare tali modalità. Le prove di esame possono essere sostenute a distanza.
7. Le prove intermedie sono escluse per gli insegnamenti di durata semestrale, all'interno dei quali il docente può effettuare verifiche periodiche non vincolanti ai fini della valutazione finale e svolte con modalità tali da non condizionare il regolare svolgimento delle lezioni di insegnamenti paralleli.

Art. 9

Altre attività formative

1. Le altre attività formative sono definite dal Consiglio di Corso di studio, e possono comprendere *Summer Schools*, altre attività formative del Corso e tirocini diretti a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro, espressamente riconosciuti sulla base di apposite convenzioni stipulate con enti pubblici e privati, anche internazionali.
2. Nel caso di tirocini formativi o di orientamento i 2 CFU (1 CFU=25 ore di attività svolta) saranno acquisiti previa presentazione da parte dello studente di una sintetica relazione che documenti le attività svolte, controfirmata dal tutor accademico. Nel caso di *project work* i CFU saranno acquisiti previa presentazione e discussione dell'attività svolta di fronte ad una commissione nominata dal Direttore, alla presenza del tutor accademico. Le attività formative professionalizzanti, come i *project work*, possono essere svolte dagli studenti anche lavorando in gruppo, sempre sotto la guida di un tutor accademico.
3. Nel caso di seminari i CFU saranno acquisiti unicamente per i seminari approvati dal Consiglio di Dipartimento e previa presentazione da parte dello studente di attestato di partecipazione o documentazione simile o superamento di un breve questionario.

Art. 10

Azioni positive

1. Il Corso di studio promuove la piena partecipazione alle attività didattiche e formative degli studenti con disabilità, disturbi specifici di apprendimento o altre difficoltà rilevanti dal punto di vista formativo.

Art. 11

Orientamento e tutorato

1. Il Corso di studio svolge, nel contesto delle iniziative dipartimentali, attività di orientamento anche in collaborazione con enti ed istituzioni italiane e straniere.
2. L'attività di tutorato orienta e assiste gli studenti lungo tutto il corso degli studi, con l'obiettivo di renderli soggetti attivi del processo formativo, promuoverne la frequenza ai corsi impartiti, incentivarne la partecipazione.

Art. 12

Mobilità di docenti e studenti

1. Il Corso di studio favorisce la mobilità di docenti e studenti. Nel rispetto delle esigenze didattiche e formative del Corso di studio, aderisce ai programmi nazionali, europei e internazionali di mobilità, agevolando la mobilità dei propri docenti e studenti e mettendo a disposizione dei docenti e degli studenti ospiti le proprie risorse organizzative e didattiche.

Art. 13

Prova finale

1. Per sostenere la prova finale lo studente deve avere acquisito 100 crediti formativi universitari, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione al corso. I crediti attribuiti dalla prova finale sono 20.
2. La prova finale consiste nella stesura, sotto la guida di un relatore, di una tesi e nella sua discussione di fronte a una commissione in una seduta pubblica. Le modalità di assegnazione, stesura, consegna e discussione della tesi, nonché le caratteristiche di quest'ultima, sono determinate dal Consiglio di Dipartimento e dal Consiglio di Corso di Studio.
3. La tesi di laurea deve rispettare le norme redazionali che il dipartimento provvederà a rendere note mediante pubblicazione sulla sua pagina *web*.

4. La tesi di laurea deve essere inviata al controrelatore almeno 15 giorni prima della data della seduta di laurea.

Art. 14

Riconoscimenti

1. Gli studenti che si trasferiscono al Corso di Laurea in Gestione Digitale dell'Agricoltura e del Territorio Montano provenendo da altri corsi di laurea, dell'Ateneo della Tuscia o di altri atenei, appartenenti alle medesime classi LM-69 e LM-73 o ad altre classi, comprese quelle ex D.M. n. 509/1999, possono chiedere il riconoscimento dei crediti acquisiti nel corso di provenienza.
2. L'organo competente per il riconoscimento dei crediti è il Consiglio di Dipartimento. Quest'ultimo opera in attuazione di regole stabilite dal Consiglio del Corso di studio e valide esclusivamente per l'anno accademico al quale si riferisce la richiesta di iscrizione. Nel definire le regole relative al riconoscimento dei crediti, il Consiglio del Corso di studio persegue l'obiettivo di riconoscere il maggior numero di crediti maturati dallo studente tramite l'istituzione di equivalenze tra insegnamenti. Le regole sui riconoscimenti relative sono stabilite dal Consiglio del Corso di studio entro il 30 giugno dell'anno accademico precedente a quello al quale si riferiscono.

Art. 15

Qualità

1. Il Corso di studio concorre al sistema di autovalutazione dell'Ateneo nelle forme e nei modi previsti dalla normativa vigente.

Art. 16

Modifiche delle norme del Regolamento

1. Le disposizioni contenute nel presente Regolamento possono essere modificate su proposta del Presidente, di almeno un terzo dei componenti del Consiglio del Corso di studio o dei rappresentanti degli studenti.

Art. 17

Norme finali

1. Per quanto non disciplinato dal presente Regolamento si rinvia al Regolamento Didattico di Ateneo ed al Regolamento del Dipartimento.